

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

newsrimini.it | radioicaro.com | ilponte.com | e-tv.it | bottegavideo.com

newsrimini.it
tutta l'informazione nella provincia di rimini


Giorenzo Renzi
Il riminese che combatte per il bene di tutti

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ultimaora Sport Cronaca .Rimini .Riccione .Cattolica .Santarcangelo .Provincia altre località trova

Riminizzati e fieri di esserlo. Nasce il marchio 'Alberghi tipici riminesi'

Il tipico albergo riminese diventa un marchio. E' stato presentato oggi il progetto "Alberghi tipici riminesi", che oltre al modello di accoglienza, vuole dare riconoscibilità anche al paesaggio alberghiero del lungomare riminese.



RIMINI | 24 novembre 2009 | E, per la prima volta, si cerca di riabilitare un concetto da sempre usato con accezione negativa.

La riminizzazione, riletta col senno di poi, come elemento di interesse e tratto distintivo della tipicità riminese.

L'affermazione arriva dal neonato gruppo degli alberghi tipici riminesi, una quarantina a oggi, che lanciano un marchio di qualità legato a un modello riminese di accoglienza, atmosfera e cucina. Ma anche a quell'architettura, figlia della pianificazione approssimativa del dopoguerra, che ha fatto nascere a Rimini una fantasia di alberghi senza pari, caratteristici proprio nel non avere tratti uniformi.

"Noi riteniamo che gran parte degli alberghi riminesi appartenga ad uno stile particolare che fino ad oggi non é stato individuato, al quale noi vorremmo invece dare dignità, ed é lo stile dell'architettura senza architetti - spiega Giancarlo Dall'Ara, docente universitario e autore del progetto ATR - uno stile che gli inglesi chiamerebbero 'vernacular', espressione popolare della cultura dell'abitare di un luogo. Questo stile si é fatto poco alla volta, però ormai per alcune strutture ha mezzo secolo. Naturalmente si tratta di strutture che devono continuare a migliorarsi, però sposando sempre di più il tipico e il territorio, e con più coraggio proporsi al mercato".

Il disciplinare prevede, tra l'altro, l'indipendenza da catene, la vicinanza al mare, la gestione familiare, un'accoglienza calda e relazionale e doni a chilometro zero per gli ospiti.

Il progetto ha l'appoggio di amministrazione comunale e associazione albergatori. Concordi nel promuovere la tipicità riminese a 360° gradi abbandonando il solito atteggiamento, che pure é tipicamente riminese, di autocritica: "Fuori da qui, si ritiene Rimini come un luogo dove gli operatori turistici hanno una marcia in più - spiega Dall'Ara - poi si viene a Rimini e si sente che tutto va male. Noi vorremmo dare coraggio agli operatori che si identificano nel progetto 'Alberghi tipici riminesi' e

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

contemporaneamente delle indicazioni per migliorare e andare avanti".

(Newsrimini.it)

La **filosofia** degli Alberghi Tipici Riminesi:

Il gruppo ALBERGHI TIPICI RIMINESI significa in sostanza 4 cose:

caratteristiche strutturali

caratteristiche gestionali

adesione ad una filosofia gestionale

garanzia legata ad un sistema di verifica della qualità

Sul fronte strutturale e gestionale, tutte le strutture che aderiscono al marchio ALBERGHI TIPICI RIMINESI condividono almeno dieci requisiti caratterizzanti.

Una sorta di "decalogo" comune a tutti:

- 1) Posizione: Rimini, vicino al mare
- 2) Aspetto strutturale: tipico di albergo riminese, definibile come 'architettura senza architetti', legato alla cultura del territorio ('vernacular'). Vedere scheda in allegato
- 3) Gestione: familiare/ospitalità familiare (viene dichiarato esplicitamente il nome della famiglia, che è parte integrante dell'impresa),
- 4) Indipendenti da catene e quindi non standard, ma originali,
- 5) Gastronomia tipica (tutti gli alberghi propongono piccola colazione con dolci della casa, prodotti locali a pranzo e a cena, un menù o un piatto tipico, vino locale, olio locale...)
- 6) Personalità e atmosfera autentica, con le radici nel territorio, percepibile fin dall'ingresso nell'albergo
- 7) Modello gestionale riminese, caratterizzato da una atmosfera accogliente, da una accoglienza "calda" e relazionale,
- 8) Parcheggio (privato o convenzionato...),

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

9) In dono agli ospiti un prodotto a 'chilometro zero'

10) Competenze relazionali: dall'uso di un linguaggio coerente, alla capacità di saper raccontare (ad esempio: saper raccontare un piatto locale, un prodotto tipico, la storia dell'albergo, il territorio...). Servizio professionale

Oltre ai requisiti comuni, gli ALBERGHI TIPICI RIMINESI fanno propria la filosofia turistica della 'Scuola di Rimini' messa a punto dal prof. Giancarlo Dall'Ara, autore del progetto Alberghi Tipici Riminesi. Filosofia che si può sintetizzare in questo impegno comune:

- il turismo per noi non è semplicemente una occupazione, è in primo luogo una vocazione, una passione culturale.
- noi pensiamo che i turisti prima di essere consumatori siano persone, ognuna con una propria identità da accogliere e rispettare.
- noi crediamo che il turismo sia soprattutto questione di relazioni. L'essenza dell'ospitalità è data da relazioni tra persone, e il nostro modo di gestirle è caldo, non asettico, non episodico e non meramente professionale. Ed è questo uno dei "segreti" del nostro successo.
- siamo convinti che le Imprese a gestione familiare, a determinate condizioni di qualità, rappresentino un punto di forza irrinunciabile grazie alla loro:
flessibilità,
capacità di personalizzare il servizio,
capacità di offrire un'atmosfera autentica e con le radici nella nostra storia e nel nostro territorio.
- il nostro modo di fare turismo affonda le radici nel passato, un passato che ci ha visto aperti al mondo ma al tempo stesso orgogliosi delle nostre specificità.
- noi crediamo che il turismo sia una componente della cultura, prima ancora che dell'economia, della nostra località.
- il nostro modo di fare turismo è caratterizzato da pionierismo, fantasia, spirito imprenditoriale diffuso, flessibilità, capacità di improvvisare e di innovare.
- Il successo di questa filosofia è confermato dalla fedeltà con la quale da decenni milioni di turisti dimostrano di ritrovarsi nell'offerta complessiva degli alberghi tipici di Rimini, sentendosi come a casa.

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

ALBERGHI TIPICI RIMINESI è un marchio di garanzia per i consumatori, poiché identifica le strutture che assicurano il rispetto dei requisiti di qualità condivisi e che riguardano la struttura e i locali, il menù e i prodotti tipici, le competenze del personale addetto al ricevimento che deve essere attento alla valorizzazione del territorio, anche attraverso indicazioni e suggerimenti agli ospiti. Un comitato di esperti vigila sul rispetto dei requisiti previsti da parte degli alberghi aderenti, individua le aree di miglioramento e, in caso di inadempienze, procede al ritiro automatico del marchio.

Gli ALBERGHI TIPICI RIMINESI si impegnano inoltre ad avviare un percorso continuo di miglioramento della qualità, che prevede ogni anno l'adozione di nuovi requisiti caratterizzanti e tipici, così da far crescere i contenuti e la qualità della proposta. Per questo è prevista una costante attività di formazione interna.

Per aderire al gruppo sono richiesti almeno 5 anni consecutivi di gestione, e la conoscenza e condivisione di un progetto che valorizza il tema dello stile TIPICO RIMINESE.

Gli alberghi interessati a valorizzare il tipico e ad aderire al progetto, possono ora contare su una nuova realtà, per informazioni: info@alberghitipiciriminesi.it

Lo stile riminese è anche nell'architettura senza architetti

Oggi nel mondo si comincia a valorizzare una architettura definita senza architetti, e la si valorizza in quanto in grado di esprimere la cultura del luogo.

a. I nostri alberghi sono architetture senza architetti e cioè senza la pretesa di entrare nei libri di storia dell'architettura, ma nonostante ciò fruite, usate in lungo e in largo, anno dopo anno, sino ad entrare nella memoria di milioni di persone. Qui l'architettura quando può esprimersi al massimo livello non vuole solo meravigliare e colpire l'occhio, ma di più. Vuole essere parte della costruzione di un habitat; vuole rendere vivibile e gradevole il soggiorno dei turisti e più lieve la fatica del servizio e della gestione. Non sempre ci riesce, ma è importante stabilire per l'architettura lo spirito che la muove, il nesso originale, il proprium che è nostro.

b. C'è una cultura del luogo, e qui bisogna riferirsi a quel luogo - la Riviera - tra i più giovani nel panorama storico geografico delle città (ha poco più di 150 anni di vita), si tratta di un luogo dotato di unicità e ma non di uniformità, ricco di molte sfaccettature. Anche le architetture connotano l'unicità del luogo pur nelle innumerevoli variabili estetiche, funzionali, gestionali, introducendo la dimensione delle tante storie che ogni edificio o luogo potrebbe raccontare se solo potesse avere il dono della parola.

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

Parliamo di stile riminese estendendo la definizione anche all'edificio e alla sua vita, che è il segno più immediato e tangibile dell'ospitalità.

a. riminizzazione..se davvero fosse questo lo stile riminese? Se questo "stile", valutato col senno del poi, fosse centrale del definire il cuore dell'attrattiva riminese? Non bisogna avere paura dei nomi, durante il Rinascimento lo stile importato dalla Francia veniva chiamato con disprezzo Gotico. La provocazione nel nome è questa: se ci fosse in questa forma densa di edifici di cose e di luoghi, qualcosa di corrispondente a come è fatto l'umano un po' come accade per Manhattan.

b. La chiave di lettura, in ipotesi, potrebbe essere la parola "ospitalità", quella parola chiave che tiene legate le migliaia di esperienze gestionali ed edilizie, con l'aggiunta però di un aggettivo che è "familiare". Ospitalità familiare, quindi casa. Caratteristica fondamentale di queste "case" è stata quella di tentare di essere anno dopo all'altezza della situazione che si veniva a creare (crisi, invecchiamento, gusti, cambi generazionali, assetti normativi, incentivi, sogni), di doversi continuamente riallestire e ripresentare per non doversi vergognare nell'esercitare l'attività dell'ospitalità a pagamento anno dopo anno. Non è credibile che il fenomeno della riminizzazione (speriamo di trovare prima o poi un altro nome) sia guardato solamente come fenomeno connesso al livello economico dell'esistenza e tutta la fatica della stagione e della relativa preparazione non possano contenere qualche livello di "interesse" ulteriore. Non a caso qualche anno fa Curzio Maltese in un reportage da Rimini ha scritto che "la riminizzazione è la continua reinvenzione di luoghi e mode ma conservando un nucleo identitario".

Lo stile architettura senza architetti è valorizzato come uno stile popolare, con le radici nel territorio. A ben vedere è proprio lo stile che caratterizza una buona parte degli alberghi riminesi.

a. Lo stile popolare al giorno d'oggi non solo è valorizzato, ma è modello di riferimento perché è qualcosa in cui si riconosce che è fatto a misura d'uomo, ma di più: è per l'uomo; è dell'uomo. Nel campo della cultura architettonica - oggi - c'è una battaglia per rimettere al centro l'umano, per ricostruire dei nessi tra esistenza, spazio e architettura guardando al passato e a quello che "funziona" nonostante appaia di basso profilo.

b. Le radici di questo stile sono nel territorio, cioè sono nella realtà che è fatta di luoghi che continuamente combattono la loro battaglia contro i non luoghi che sono sempre più in crescita nel mondo della comunicazione attuale. Il fenomeno passato della riminizzazione sino a quando è stato ed è organico alla costruzione di luoghi più vivibili, di memorie forti, di esperienze non estranianti va guardato con la stessa simpatia con cui si guarda una città antica, un centro storico, e non come si guardano le periferie tutte uguali (perché estranianti) delle nostre città

Maurizio Bellucci, Giancarlo Dall'Ara

[vai alle notizie del 24 novembre 2009](#)

http://www.newsrimini.it/news/2009/novembre/24/rimini/riminizzati_e_fieri_di_esserlo._nasce_il_

